

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - CEIS021008

ISIS "FERRARIS-BUCCINI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Forte radicamento della scuola nel territorio e assunzione dei valori della comunità: solidarietà, rispetto dell'altro e dell'ambiente, integrazione. La scuola promuove, da sempre, lo sviluppo di atteggiamenti di apertura, collaborazione, socializzazione, legalità, solidarietà.</p> <p>La nostra istituzione scolastica risulta essere un valido punto di riferimento per il territorio, come emerge da numerosi articoli pubblicati sulla stampa locale e su qualche testata giornalistica di respiro regionale e nazionale.</p>	<p>L'ambiente familiare di provenienza degli allievi è eterogeneo e spesso è caratterizzato da problemi socio-culturali ed economici che influenzano il loro sviluppo educativo e formativo. Ancora insoddisfacente è la percentuale di genitori che riesce a motivare adeguatamente i propri figli all'apprendimento e a fornire loro stimoli alla curiosità e al senso critico. Si registra un evidente miglioramento nella collaborazione tra istituzione scolastica e famiglie in termini qualitativi e quantitativi nell'ultimo periodo. Il tessuto sociale è caratterizzato da un alto tasso di disoccupazione. L'ambito familiare prevalente è composto da madri lavoratrici precarie e padri operai e/o artigiani/piccoli imprenditori con livello di scolarità non elevato. Sono presenti, nelle classi, allievi con bisogni educativi speciali, DSA e con disabilità.</p> <p>Gli allievi stranieri che frequentano la nostra scuola sono in aumento, ma ancora relativamente pochi.</p> <p>Il rapporto studenti - insegnanti non risulta ancora in linea con la media regionale.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto gravita in una realtà territoriale caratterizzata dalla presenza di numerose imprese di piccole, medie e grandi dimensioni, che abbracciano i più svariati campi della produzione: dall'industria elettronica a quella meccanica, a quella alimentare e dell'abbigliamento. Sono presenti due grandi centri commerciali, il centro orafa "Il Tari", il centro di lavorazione del corallo "Oromare" ed altri centri che vanno dall'elettronica all'informatica, che ospitano visitatori provenienti sia dall'entroterra campano che da fuori regione. In collaborazione con tali strutture sono stati realizzati percorsi di alternanza scuola-lavoro che hanno avvicinato gli allievi al mondo aziendale.</p> <p>Sono presenti sul territorio alcune associazioni culturali, quali Proloco, Il Sole dentro, etc... e ONLUS, che operano per diffondere la cultura della legalità ed il rifiuto di logiche e comportamenti di stampo camorristico, promuovono la solidarietà e la responsabilità per costruire una nuova qualità del vivere civile.</p> <p>Il territorio registra una cospicua presenza di extracomunitari, in generale abbastanza integrati nel tessuto sociale.</p> <p>L'amministrazione comunale offre servizi sociali a supporto delle categorie più deboli.</p>	<p>Nonostante la presenza di aziende di diverso tipo, si evidenzia un alto tasso di disoccupazione e che riguarda, in particolar modo, i giovani, esposti sempre più al rischio di devianze e di condizionamenti fuorvianti. Si lamenta un' inadeguata presenza di luoghi di incontro e di aggregazione, di centri dove i giovani possono incontrarsi per comunicare, scambiare esperienze, trascorrere il tempo libero in modo produttivo. La situazione descritta costituisce un vero e proprio fattore di debolezza che impedisce la crescita socio – culturale del territorio.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'ISIS "Ferraris - Buccini" di Marcianise è costituito dall' ITST "G. Ferraris" e dal Liceo Artistico "Buccini" di Marcianise. L'ITST è stato fatto oggetto di una ristrutturazione che ha riqualificato l'edificio, attualmente migliorato nel suo aspetto logistico ed estetico.</p> <p>Tutte le aule sono dotate di una LIM e tutti i docenti fruiscono di un notebook in comodato d'uso. L'ITST "Ferraris" dispone di una sala conferenze multimediale che può ospitare fino a 90 persone.</p> <p>Sono presenti laboratori attrezzati per le varie discipline di indirizzo, una palestra coperta, una biblioteca.</p> <p>Il liceo artistico non ha una sede propria, ma utilizza locali destinati a civili abitazioni ed adattati ad aule, in due plessi distanti 400 metri l'uno dall'altro. Manca la palestra, sostituita dal cortile per le esercitazioni di educazione sportiva, e la biblioteca; alcune aule sono fornite di Lim. Negli ultimi 4 anni sono stati potenziati e realizzati laboratori delle diverse discipline d'indirizzo con fondi europei. E' quasi ultimata la costruzione della nuova sede del Liceo artistico "Buccini" che sarà inaugurata nel prossimo anno scolastico.</p> <p>Parte degli studenti raggiunge l'Istituto con mezzi privati; gli altri utilizzano trasporti pubblici non sempre adeguati a raggiungere la scuola in tempo utile.</p> <p>Per quanto concerne le risorse finanziarie è in aumento continuo il numero di famiglie che versa il contributo volontario all'atto dell'iscrizione.</p>	<p>La sede del Liceo artistico ha registrato lo spostamento della segreteria alla sede dell'ITIS e persistono ancora carenze strutturali che vengono bilanciate da risposte quasi sempre positive da parte dei docenti che si industriano a realizzare progetti, rispondendo sia ai bisogni educativo-didattici che a concorsi a carattere regionale e nazionale. Anche se i finanziamenti erogati dal fondo d'Istituto sono sempre più esigui, per supportare le attività didattico/laboratoriali coerenti con il piano dell'offerta formativa si utilizzano i fondi FSE/FESR del Programma Operativo Nazionale (PON), che costituiscono l'unica fonte di risorse aggiuntive.</p> <p>Si è in attesa che i lavori per la costruzione della nuova sede del Liceo artistico vengano ultimati.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro istituto, complessivamente, può contare su un organico di docenti abbastanza stabile. La maggior parte del personale in servizio presso la nostra scuola presenta esperienza di insegnamento di lunga data e alcuni evidenziano l'entusiasmo di cimentarsi in attività didattiche diverse da quelle che tradizionalmente vengono proposte in classe agli alunni. Buona parte dei docenti possiedono competenze informatiche ed usano gli strumenti didattici multimediali con una certa dimestichezza. L'età media dei docenti si aggira intorno ai 45 anni.</p> <p>Con l'entrata in vigore della legge 107, l'organico della nostra scuola è stato potenziato con docenti della fase C. L'ingresso dei nuovi docenti ha contribuito a migliorare non solamente il clima relazionale ma è stato utile dal punto di vista didattico-organizzativo, perché ha consentito l'implementazione di nuove prassi didattiche.</p> <p>È stato possibile attuare le CLIL nelle classi quinte, utilizzando le risorse professionali interne.</p>	<p>Sebbene quest'anno la nostra scuola abbia attivato corsi di aggiornamento per tutte le componenti scolastiche, il gruppo docente ritiene necessario incrementare il numero di ore da destinare alla formazione, per meglio attuare la didattica per competenze.</p> <p>Ancora non tutti i docenti possiedono certificazioni informatiche.</p> <p>Parte dei docenti conosce una lingua straniera ma solo qualcuno possiede certificazioni linguistiche.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituzione scolastica, nella sua varietà di indirizzi e specializzazioni, presenta situazioni differenti e registra casi di abbandono e non ammissione alla classe successiva soprattutto nel primo biennio.</p> <p>La sede dell'ITIS può contare su una struttura organizzativa e logistica funzionale agli scopi formativi. L'unificazione del Liceo artistico "Buccini" e dell'Istituto tecnico settore tecnologico "Ferraris", è diventata, dopo un primo periodo di disorientamento, un punto di forza per entrambi. L'istituzione scolastica mette a disposizione le professionalità delle risorse umane per i diversi indirizzi.</p> <p>Con l'attuale Dirigenza si sono attuati cambiamenti profondi in tutti i settori scolastici: dal clima relazionale alla cultura di gruppo, dalla gestione organizzativa a quella didattica.</p>	<p>Nonostante le iniziative intraprese dai vari docenti, permangono situazioni di abbandono, casi di non ammissione e di profitto insufficiente da imputare in parte alle problematiche dell'ambiente socio-culturale di provenienza. Nell'anno scolastico 2017/18 la percentuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non ammessi 11,8 %, - debiti formativi 39,8 % - ammessi 48,4 % <p>Gli Esami di stato sono ancora in corso per cui non ci sono dati.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	 3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I percorsi formativi elaborati dai docenti e dai consigli di classe non sempre hanno dato i risultati sperati, specialmente nel primo biennio.

La difficoltà di raggiungere tutti i casi specifici adeguatamente con misure didattiche appropriate ha determinato comunque la perdita di un numero di studenti.

Le risorse limitate nonché le difficoltà dovute alla complessità delle situazioni delle classi eterogenee non facilitano il successo formativo di tutti gli studenti.

La bassa autostima, la mancanza di un costante rapporto scuola-famiglia e il voler ricercare un immediato lavoro determina ancora fenomeni di abbandono e disagio scolastico.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto nella sua complessità di indirizzi tecnici e liceali riesce a trovare nella progettazione educativa e didattica percorsi formativi tali da conseguire livelli di risultati affidabili e reali, non essendo in alcun modo presente il fenomeno cheating. Il diverso background degli studenti provenienti da un bacino di utenza abbastanza ampio, ha spinto inoltre verso un approccio alla valutazione sempre più di tipo oggettivo, attraverso rubriche attendibili con una maggior attenzione alle competenze. Per migliorare i risultati delle prove INVALSI, la nostra scuola si è attivata programmando somministrazioni di test e quesiti analoghi a quelli INVALSI.	In riferimento agli anni scolastici precedenti si registra eterogeneità di risultati . Per i risultati delle prove Invalsi a.s. 2017/18 attualmente non si hanno dati

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Relativamente all'anno scolastico precedente, i dati sono ancora al di sotto della media, con qualche punta di miglioramento soprattutto in matematica.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L' istituzione scolastica punta alla progettazione di UDA monodisciplinari ed interdisciplinari, per favorire la mobilitazione e la valutazione delle competenze attraverso l'osservazione di quelle di Cittadinanza e di quelle disciplinari. Adotta criteri comuni di valutazione per l' assegnazione del voto di comportamento. Per il primo biennio, la certificazione delle competenze e la redazione della rubrica dei livelli di valutazione offre un quadro riassuntivo delle competenze acquisite dagli studenti. Per il secondo biennio e il quinto anno si guidano gli studenti nell'elaborazione di progetti, nell'ambito dell'alternanza scuola - lavoro, scegliendo quali parametri di valutazione l'autonomia di iniziativa, la capacità imprenditoriale e la capacità di orientarsi.	La scuola valuta le competenze chiave e di cittadinanza spesso in modo informale.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

I livelli di competenze relativi alla osservanza delle regole e della cittadinanza sono complessivamente buoni.
Gli allievi che frequentano il secondo biennio e quinto anno assumono atteggiamenti più corretti e responsabili ai fini di una buona convivenza civile.
La partecipazione degli studenti alla vita scolastica attraverso gli organi di rappresentanza scolastica è abbastanza attiva con capacità di intervenire nei processi di gestione, sia organizzativa che didattica, prevenendo episodi di bullismo o di mancanza di rispetto delle regole scolastiche.
La maggior parte degli studenti raggiunge livelli buoni in relazione alle competenze sociali e civiche, digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità, osservate durante le molteplici attività scolastiche ed extrascolastiche, sia in ambito locale che regionale e nazionale, a cui gli allievi hanno partecipato.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il mondo del lavoro e universitario appare dagli indicatori abbastanza problematico per la popolazione scolastica, tuttavia possiamo far leva su una ridotta percentuale che ottiene un lavoro, se pur in campi diversi rispetto a quelli per cui ci si è specializzati in tempi ragionevoli. I risultati universitari allo stesso modo si hanno in una minima percentuale nei settori per i quali ci si è specializzati. La maggioranza dei diplomati resta a lungo disoccupata ed essi trovano possibilità di lavoro saltuario nel terziario e nell'artigianato locale. La crisi industriale in cui versa il territorio ha richiesto nuove specializzazioni su cui bisogna puntare, costruendo raccordi sempre più significativi con le forze produttive del territorio, al fine di rendere efficace il percorso formativo. Le nuove specializzazioni da questo punto di vista stanno da qualche anno attirando nuove fasce di popolazione scolastica che aspira a profili formativi e competenze da spendere nell'artigianato oltre che nell'industria.	Gli studenti dell'istituto tecnico Ferraris diplomati nell'a.s. 2013/14 iscritti all'università nell'a.a. 2014/15 sono il 23%, quelli del liceo artistico sono il 21%, il valore risulta inferiore ai dati nazionali. Gli studenti diplomati nello stesso a.s. che hanno trovato impiego sono in media il 32%, coloro che sono alla ricerca di un primo impiego risultano il 34% .

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La diversit  di ordinamenti liceale e tecnico pur avendo in comune una non adeguata ricaduta nel settore economico rispondente agli indirizzi di studio effettuati dagli studenti, assiste ad uno sbocco occupazionale comune nell'ambito della Pubblica Amministrazione, ed in particolar modo nei corpi della difesa e della sicurezza pubblica. Lo sbocco industriale ed artistico   molto limitato a causa della scarsa presenza delle opportunit  nel proprio contesto socio-economico caratterizzato da tassi di disoccupazione elevatissimi rispetto alla media nazionale. Il background formativo delle competenze acquisite dagli studenti consente, comunque, ad una percentuale minima di raggiungere profili professionali medio alti quali lauree tecniche, giuridiche e quelle rilasciate dall'Accademia di belle arti.

L'istituzione scolastica ha avviato un processo di monitoraggio degli allievi ex - diplomati nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Scrutini liceo	LICEO scrutini.pdf
Scrutini Ferraris	scrutini ITST FERRARIS.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curricolo della scuola si caratterizza per un buon grado di presenza degli indicatori relativi alla sua elaborazione. Gli insegnanti elaborano la programmazione delle attività didattiche e formative utilizzando il curricolo della scuola. Tutte le attività e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono elaborati in raccordo con il curricolo d'Istituto. Anche nel piano triennale dell'offerta formativa il curricolo è stato declinato per competenze disciplinari e trasversali.	Molti docenti hanno partecipato a corsi di formazione e aggiornamento che hanno consentito loro di padroneggiare meglio la didattica per competenze ma occorre ancora tempo perchè essa diventi prassi quotidiana.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Collegio dei docenti della nostra scuola è suddiviso in dipartimenti con docenti della stessa disciplina e di discipline affini allo stesso ambito. Questi organismi, che sono di supporto alla didattica ed alla progettazione, si suddividono in Dipartimento umanistico, Tecnico-Artistico, Scientifico, Logico matematico, Scientifico e tecnologico, Informatica e telecomunicazioni, Elettronica ed elettrotecnica, Costruzione e meccanica. Ogni dipartimento all'inizio dell'anno scolastico effettua una programmazione comune per ambiti disciplinari e per classi parallele. Si riunisce poi alla fine del primo e del secondo quadrimestre e quando se ne ravvisa la necessità per verificare se le scelte, le conoscenze, le abilità, le competenze e i tempi di attuazione risultano adeguati a quanto programmato o se diventa necessario procedere ad emendare eventualmente gli elementi della programmazione. Pianificazione degli accessi ai laboratori. Pubblicizzazione e condivisione delle attività attraverso il POF, il SITO WEB; gli INCONTRI SCUOLA -FAMIGLIA, manifestazioni...	E' necessario elaborare strumenti più oggettivi di verifica, per un monitoraggio efficace del percorso progettuale predisposto all'inizio dell'anno scolastico. Le scelte adottate dai dipartimenti in fase di progettazione, per alcune discipline, stenta ad incidere sulle prassi didattiche quotidiane.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella nostra scuola sono utilizzate prove strutturate comuni in entrata, nelle classi prime e terze.</p> <p>Presenza di prove strutturate con criteri comuni di correzione e di valutazione per classi parallele</p> <p>Prove strutturate vengono utilizzate per la simulazione relativa alla terza prova di esame di stato</p> <p>Prove strutturate per la verifica del saldo del debito formativo.</p> <p>Pause didattiche per favorire il recupero delle carenze disciplinari alla fine del primo quadrimestre con successive verifiche e valutazione</p> <p>Alla fine del secondo quadrimestre compie un'analisi dei debiti disciplinari degli allievi ed attiva corsi per il recupero delle carenze riscontrate.</p> <p>I docenti che hanno fatto esperienza dei nuovi strumenti didattici(compito autentico o di realtà, rubriche di valutazione, unità di apprendimento...), attraverso le attività di aggiornamento poste in essere dalla scuola, hanno partecipato le loro esperienze a tutto il collegio dei docenti.</p>	<p>Non è ancora stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali. Attualmente la scuola è priva di una progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, definendo i profili di competenze per le tutte le discipline e anni di corso.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, i cui obiettivi e abilità/competenze sono definiti in modo chiaro, sono inserite nel progetto educativo di scuola. Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari che si occupano della progettazione didattica che, all'inizio dell'anno scolastico, viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. Essi fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola; non per tutte le materie utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola adotta l'orario previsto per i licei artistici e gli istituti tecnici.</p> <p>All'interno dell'ambiente scolastico sono presenti laboratori multimediali e di indirizzo (grafica, filmica, oreficeria, informatica, elettrotecnica ed elettronica, costruzioni aeronautiche, sistemi, tecnologia, disegno e progettazione).</p> <p>Dei tre plessi due sono forniti di biblioteca.</p> <p>I laboratori vengono utilizzati dagli allievi sia durante le ore curricolari che in quelle extrascolastiche con il supporto di assistenti tecnici che provvedono altresì alla cura dell'ambiente laboratoriale.</p> <p>Esistono inoltre figure responsabili dei laboratori che hanno il compito di gestire, ordinare materiale necessario al buon funzionamento delle attività didattiche.</p>	<p>Nei plessi del liceo artistico le lim non sono presenti in ogni aula.</p> <p>Nella sede del liceo artistico "Buccini" permane, per quest'anno scolastico, la non esistenza di una biblioteca.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative per essere in linea con le direttive ministeriali e perchè convinta della necessità di attivare tutte le strategie utili a diminuire il disagio e l'abbandono scolastico, promuovendo, nel contempo il successo formativo (cooperative learning, role playing...)</p> <p>Realizza progetti di alternanza scuola-lavoro in sede e con stage sul territorio: gli allievi vengono calati nella realtà aziendale e gli stage consentono loro di colmare il gap tra formazione teorica ed esperienza pratica</p> <p>La condivisione di progetti viene fatta sia a livello di cdc che di collegio docenti.</p> <p>E' aumentata la visibilità delle attività messe in essere dalla scuola sul territorio.</p>	<p>L'attenzione e l'interesse per la realizzazione di modalità didattiche innovative, previste dal curricolo per competenze con miglior sviluppo delle azioni laboratoriali non è presente in tutti i docenti.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Non si sono verificati episodi particolarmente problematici. Quando gli alunni hanno assunto comportamenti poco consoni alla vita scolastica o non hanno rispettato le regole della comunità scolastica sono stati adottati i seguenti provvedimenti: Convocazione dei genitori Sospensioni dalle lezioni Conversazioni con coordinatori di classe, staff dirigenziale, Dirigente Scolastico. In tutte le classi e sezioni gli alunni vengono educati al senso della responsabilità, alla collaborazione e alla partecipazione attraverso tematiche pluridisciplinari e i contenuti di "Cittadinanza e costituzione". Esiste una buona comunicazione tra gli allievi, i rappresentanti d'istituto, i docenti, le figure strumentali e il Dirigente Scolastico. Più volte la nostra scuola ha realizzato progetti in rete contro la dispersione e il disagio scolastico. Tutti gli allievi sono chiamati a partecipare ad incontri, convegni, iniziative culturali realizzate in sinergia con gli enti del territorio.</p>	<p>Il rispetto delle buone regole di convivenza sociale e la consapevolezza dei diritti e doveri individuali e di gruppo non è ancora pienamente condivisa da tutti gli alunni Ancora si lamenta una buona e proficua collaborazione tra scuola e famiglia.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde quasi sempre alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati in modo quotidiano, sebbene vadano sempre migliorati e potenziati. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative; alcune sono diventate proprie della pratica didattica quotidiana, altre necessitano di essere approfondite ed utilizzate costantemente. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per l'inclusione degli alunni diversamente abili la scuola ha organizzato in maniera flessibile l'attività educativa e didattica, ha adeguato in itinere l'orario scolastico alle esigenze degli allievi, ha promosso un atteggiamento di apertura e collaborazione tra il team docente; ha collaborato con i servizi socio sanitari, con la famiglia e con la scuola di provenienza; dispone di docenti specializzati e aggiornati.</p> <p>I PEI, per gli alunni certificati, sono predisposti dal docente di sostegno in collaborazione con la famiglia, il gruppo GLH, il team di classe e sottoposti a periodica revisione.</p> <p>Particolare cura viene rivolta agli allievi con BES e DSA, come recita il nostro PTOF.</p> <p>È favorita una didattica di tipo inclusivo attraverso l'utilizzo di specifiche strategie metodologiche, quali mappe concettuali, schemi, tabelle, formulari, computer, attività di laboratorio.</p> <p>Nonostante non siano molti gli allievi stranieri frequentanti la nostra scuola, viene attuato un percorso di accoglienza, stilato un pdp e vengono realizzati percorsi di lingua italiana da personale esperto.</p> <p>La scuola fa leva sulle discipline relative all'indirizzo prescelto per migliorare il canale comunicativo.</p>	<p>Migliorare la comunicazione tra scuola e famiglia relativamente alle azioni da mettere in atto per i ragazzi con difficoltà, affinché diventino sinergiche e mirino allo stesso obiettivo :il benessere e il successo formativo dell'allievo.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Uno dei paradigmi di pensiero che sta alla base dei criteri pedagogici condivisi dalla nostra Istituzione scolastica è quello di un intervento didattico il più possibile individualizzato e rispettoso dei modi e tempi di approccio all'apprendimento di ogni singolo allievo. A partire da questo assunto e facendo nostre tutte le strategie didattiche di cooperative learning , tutoring, role playing, la scuola destina al recupero modalità didattiche che mette in atto durante tutto l'anno. Per gli alunni con particolari attitudini, la scuola partecipa a concorsi, iniziative, manifestazioni.

Potenziare la condivisione dei criteri e delle azioni tra i membri del consiglio di classe affinché gli interventi rivolti, in particolar modo, agli alunni con difficoltà siano sinergici e non dispersivi.
Migliorare le relazioni con la famiglia, chiamata ad offrire al meglio il proprio contributo.
Attuare percorsi didattici in itinere ed extracurricolari con una sistematica attività di rafforzamento/recupero delle competenze di base e di potenziamento delle eccellenze in lingua inglese.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per le attività di orientamento e continuità con la scuola secondaria di primo grado sono stati organizzati incontri con le classi seconde e terze, sia in orario curriculare che extracurriculare, presso il nostro istituto e presso le scuole secondarie di primo grado di interesse e vicinanza territoriale. Sono state presentate le attività caratterizzanti gli indirizzi della scuola con tagli laboratoriali e con video organizzati all'uopo e sono stati distribuiti opuscoli informativi del nostro PTOF. Presso alcune scuole sono stati realizzati progetti per informare e rendere consapevoli allievi e genitori della qualità dei nostri percorsi didattici. Inoltre sono state dedicate due giornate di apertura (OPEN DAY) dei nostri plessi alla presentazione di tutte le attività e peculiarità degli indirizzi di studio alle famiglie e al territorio. Sono state organizzati incontri con i genitori degli allievi, all'interno delle attività previste per l'accoglienza.	Non sono stati elaborati curricoli in verticale tra i due ordini di scuola, ma solo criteri per la formazione delle classi. Mancanza di un adeguato monitoraggio in entrata

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per facilitare la transizione scuola-lavoro e per permettere agli allievi di effettuare scelte universitarie coerenti con le proprie attitudini, sono stati organizzati diversi incontri con referenti di università pubbliche e private. Inoltre sono stati invitati e /o accolti esperti esterni impegnati a relazionare sulle tematiche del mercato del lavoro e dell'imprenditoria giovanile. Gli allievi delle classi quinte, infine, hanno partecipato a convegni, eventi culturali ed informativi presso enti, aziende, università e scuola di appartenenza.	Monitoraggio degli studenti in entrata ed in uscita

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per facilitare la transizione scuola -lavoro e per permettere agli allievi di effettuare scelte universitarie coerenti con le proprie attitudini, sono stati organizzati diversi incontri con referenti di università pubbliche e private. Inoltre sono stati invitati e /o accolti esperti esterni impegnati a relazionare sulle tematiche del mercato del lavoro e dell'imprenditoria giovanile.</p> <p>Gli allievi delle classi quinte, infine, sono stati autorizzati a partecipare a convegni, eventi culturali ed informativi presso enti, aziende, università.</p> <p>Si è provveduto a far circolare questionari rivolti ad allievi e famiglie per rendere più consapevoli le scelte formative per gli anni successivi, sia in relazione all'indirizzo, che alla facoltà universitaria e/o al mondo del lavoro.</p>	<p>Non sempre si riesce a stipulare con facilità convenzioni per i percorsi di alternanza scuola - lavoro per la mancanza di disponibilità delle aziende del territorio.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate, la scuola realizza progetti e percorsi di orientamento sia in ingresso che in uscita, con il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche e del comitato dei genitori. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission, intesa come scelta educativa caratterizzante il nostro Istituto , viene definita dal collegio dei docenti ed attuata attraverso processi progettuali, di sviluppo e scambio tra tutte le aree (educativo-didattica, amministrativa, ausiliaria, tecnica, familiare, territoriale), che, a vario titolo, operano nella scuola.</p> <p>Il PTOF - Piano triennale dell'Offerta Formativa - è lo strumento tecnico attraverso il quale la scuola illustra le proprie linee distintive e programma in un tempo più lungo (triennale) priorità, scelte, offerte, valutazione.</p> <p>Tutti gli anni il PTOF viene revisionato, anche alla luce delle indicazioni che emergono durante l'anno scolastico. Ad inizio anno scolastico è sempre previsto un incontro con le famiglie per la presentazione dell 'Offerta Formativa e la consegna del patto di corresponsabilità.</p> <p>Nella scuola sono presenti 10 funzioni strumentali che si occupano dei punti strategici dell'Offerta Formativa, coadiuvate da apposite commissioni .</p> <p>Tutti gli incontri sono stati calendarizzati.</p> <p>A partire da quest'anno scolastico la componente genitori ha istituito un gruppo che collabora attivamente con tutte le componenti scolastiche in tutte le manifestazioni interne ed esterne alla scuola.</p> <p>La collaborazione con il territorio è diventata proficua e la visibilità della nostra scuola, attraverso il sito istituzionale, gli articoli di giornali cartacei ed online,...è di gran lunga migliorata.</p>	<p>E' necessaria una maggiore condivisione delle attività e circolazione delle informazioni all'interno e all'esterno della comunità scolastica.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Autovalutazione d'istituto attraverso sia un monitoraggio online (piattaforma google) che questionari di gradimento.</p> <p>Revisione ed aggiornamento del Rav</p> <p>Adempimenti previsti dagli organi collegiali della scuola.</p>	<p>Il percorso di autovalutazione richiede esperienza e pratica.</p> <p>Mancanza di un monitoraggio al termine di ogni singola attività/iniziativa</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Lo staff dirigenziale si compone di un numero non ristretto di persone e i compiti sono chiari e ben delineati. I docenti con incarichi di responsabilità e di supporto alla dirigenza svolgono compiti relativi alle loro funzioni e compiti di interrelazione didattico-funzionale. Le aree riguardanti le funzioni strumentali sono sei: Gestione PTOF –Qualità di sistema Comunicazione e progettazione Interventi e servizi per gli studenti Sostegno al lavoro dei docenti - Alternanza scuola lavoro Continuità -Orientamento -Cura della documentazione Rapporti con il territorio –Stages-Mostre I docenti sono in numero 12 Le decisioni riguardanti l'ampliamento dell'Offerta Formativa vengono prese a livello di Collegio docenti. Anche il personale ATA si occupa di aree di attività, con funzioni precise. Non si registrano mediamente percentuali elevate di assenza nel personale docente e non docente.</p>	<p>Sebbene quest'anno sia stata registrata una diffusa motivazione ad implementare pratiche collaborative, ancora bisogna lavorare perchè ognuno sia pronto a mettersi in gioco per offrire il meglio della propria esperienza e motivazione alla comunità scolastica di appartenenza.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vi è stata coerenza tra le scelte educative adottate dal PTOF e l'allocazione delle risorse economiche. Le spese per i progetti si sono concentrate sulle tematiche che la scuola ha ritenuto prioritarie, in base al Piano di miglioramento. I progetti principali hanno coinvolto tutti gli alunni della scuola, garantendo la partecipazione degli allievi stranieri e di quelli con difficoltà. Sono stati realizzati progetti pluridisciplinari finalizzati al recupero e al potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali, tutti con taglio laboratoriale.</p>	<p>Esigue risorse finanziarie per i Progetti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la propria missione e le sue priorità condivise da tutte le componenti scolastiche, dal territorio di appartenenza, ma non ancora del tutto dalle famiglie degli allievi. La nostra istituzione scolastica utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, che comunque si impegna a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto promuove la cultura della formazione di tutto il personale docente ed ATA.</p> <p>Corsi di formazione relativi a metodologie innovative e all'uso di linguaggi multimediali attraverso l'utilizzo di fondi interni e/o Fondi Sociali Europei.</p> <p>L'Istituto promuove e partecipa fin dalla fase progettuale a iniziative di aggiornamento in rete con altri istituti scolastici inerenti il curriculum e le competenze, alternanza scuola-lavoro, tecnologie didattiche innovative.</p> <p>E' stato avviato un corso di autoaggiornamento sulla didattica per competenze, che sarà ripreso all'inizio del prossimo anno scolastico, con la presenza di esperti.</p>	<p>Migliorare la pianificazione della formazione professionale.</p> <p>I vari corsi non sono uniformemente distribuiti nel corso dell'a.s ma si concentrano verso la fine</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie nel fascicolo personale di ogni insegnante o ATA sia il curriculum con titoli e percorsi formativi sia le esperienze lavorative e gli incarichi svolti.</p> <p>Il dirigente può accedere ad ogni fascicolo e attribuire incarichi in base alle competenze acquisite da ognuno e in base alla propria disponibilità. Tutti gli incarichi strategici per la realizzazione della qualità del servizio scolastico vengono attribuiti a coloro che dimostrano di possedere una formazione specifica o esperienze lavorative attinenti ed esprimono la volontà di collaborare, mettendo a disposizione esperienze pregresse acquisite anche in ambiti diversi, motivazione a fare e ad apprendere.</p>	<p>Non sempre si sono verificate condizioni oggettive per cui le competenze individuate potessero trovare lo spazio adeguato per esprimersi.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I consigli di classe, le riunioni dipartimentali, i corsi di formazione attivati hanno consentito a tutti i docenti di condividere proposte e percorsi e di individuare strategie d'intervento comuni per migliorare il lavoro didattico-organizzativo.</p> <p>La scuola ha sempre incentivato la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro per la progettazione del curricolo per competenze, per la problematica della valutazione e per l'aggiornamento e la formazione del personale docente e non docente.</p> <p>Quest'anno, in modo particolare, l'attenzione si è concentrata su:</p> <ul style="list-style-type: none">-valutazione comune degli studenti-orientamento-piano dell'offerta formativa e ptof-inclusione-autovalutazione-aggiornamento	<p>Carenza di risorse finanziarie</p> <p>Difficoltà ad organizzare una catalogazione dei materiali prodotti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha realizzato iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono state di buona qualità e rispondenti ai bisogni di tutto il personale della scuola. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Gruppi di lavoro, composti da docenti di aree disciplinare affini e differenti, producono materiali e risultati di buona qualità ma lo scambio e il confronto professionale tra docenti è ancora parziale e non del tutto diffuso.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel progettare ed attuare il curricolo e l'ampliamento dell'offerta formativa (POF e PTOF), la nostra scuola tiene conto del contesto sociale, culturale ed economico del territorio e promuove le più proficue collaborazioni con gli enti locali, con le altre scuole, le associazioni e le imprese, in un rapporto reciproco di scambio di risorse umane e strutturali, di confronto di esperienze e condivisione di buone pratiche.</p> <p>Gli allievi svolgono un percorso di alternanza scuola-lavoro che comprende solitamente una fase orientativa svolta in aula in orario curricolare ed una fase di stage presso un'azienda durante la quale si confrontano con la realtà concreta del mondo del lavoro ed acquisiscono competenze specifiche che arricchiscono ed integrano quelle raggiunte durante la fase in aula.</p> <p>La fase orientativa può assumere anche la fisionomia di un vero e proprio "laboratorio d'impresa" durante il quale gli alunni simulano il funzionamento di un'impresa reale.</p>	<p>Maggiore diffusione delle informazioni relative a progetti di alternanza scuola-lavoro, stage, ai contenuti ed agli esiti ottenuti</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge genitori ed allievi nella elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa, approvato poi dal Consiglio d'Istituto.</p> <p>Ciò consente ai genitori di entrare a pieno titolo nella fase programmatica delle attività e della vita scolastica (Regolamento d'istituto, patto di corresponsabilità, ecc...).</p> <p>Sono inoltre invitati a conferenze e a partecipare ai progetti realizzati nel corso dell'anno.</p> <p>Nella nostra scuola è attiva una piattaforma multimediale alla quale possono accedere comodamente da casa, tramite appositi account, sia i docenti per inserire voti, assenze, comunicazioni alle famiglie, che i genitori per monitorare costantemente ed in tempo reale le assenze ed il profitto dei propri figli.</p> <p>A partire da quest'anno scolastico è stato costituito il "gruppo delle mamme" che collaborano in pieno alla buona riuscita delle attività della scuola.</p>	<p>Partecipazione ancora più ampia dei genitori alle attività della scuola</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo a reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola dialoga con tutti gli enti del territorio rappresentando un punto di riferimento per la promozione di politiche formative, accoglie inviti, elabora protocolli d'intesa, accordi di rete anche ad ampio raggio convinta dell'enorme potenziale che riveste la sinergia di intenti finalizzata ad una formazione culturale permanente. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative ma non registra ancora la piena collaborazione da parte di questi ultimi.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Prevenire e contrastare il disagio e l'insuccesso scolastico. Diminuire l'abbandono scolastico nel primo biennio.	Riduzione delle bocciature e del numero di alunni con giudizio sospeso del 2% Riduzione degli abbandoni scolastici del 2%
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Potenziamento delle competenze di base per migliorare i livelli raggiunti nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della percentuale di ripetenze e di allievi con giudizio sospeso del 2%
		Riduzione della variabilità tra le classi	Miglioramento delle competenze di base al termine del primo biennio
	Competenze chiave europee		
✓	Risultati a distanza	Attività di orientamento in uscita ai fini di una consapevole scelta del percorso da intraprendere: universitario e/o lavorativo	Valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sebbene un miglioramento in termini qualitativi e quantitativi si stia registrando nella nostra istituzione scolastica, ancora molti studenti vivono situazioni di disagio che comportano una poca partecipazione al dialogo educativo, disattenzione, mancanza di spirito critico, frequenza non sempre regolare. La maggior parte dei nostri alunni evidenzia, in ingresso, una preparazione spesso lacunosa e superficiale, non sempre un adeguato senso di responsabilità e scarsa motivazione allo studio. In particolare mostra un'inadeguata preparazione di base relativa alle abilità linguistiche e logico-matematiche. La mancanza di un metodo di studio costante, efficace ed adeguato, inoltre, ostacola l'acquisizione di competenze e conoscenze funzionali alla risoluzione di problematiche relative ai profili professionali di riferimento. Per alcuni di essi, inoltre, l'orizzonte formativo è affidato alla scuola, mancando la famiglia di strumenti e stimoli adeguati e pertanto la scuola deve attivare tutte le strategie possibili finalizzate al miglioramento delle competenze di base.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Qualificare ed arricchire l'offerta formativa in direzione di scelte attente alle esigenze, alle difficoltà ed alle capacità dei giovani

		Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà (Italiano, Matematica, Inglese) del primo biennio
	Ambiente di apprendimento	
✓	Inclusione e differenziazione	Migliorare l'iter didattico-organizzativo dei BES e DSA, definire con maggiore rigore e precisione gli obiettivi educativi degli studenti con BES
✓	Continuità e orientamento	Creare un portfolio dello studente che lo accompagni durante il suo iter scolastico
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Coinvolgere maggiormente i genitori e gli studenti nella formulazione di proposte progettuali
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Qualificare l'esperienza formativa dei docenti attraverso corsi di aggiornamento
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si ritiene che gli obiettivi di processo indicati siano strumentali al raggiungimento delle priorità in quanto implicano:

- l'esigenza della programmazione di attività di recupero/potenziamento, in particolar modo per gli allievi in difficoltà
- una rivisitazione della progettazione didattica (dal modello per obiettivi al modello modulare) in un'ottica di trasversalità
- la costruzione di un curriculum d'Istituto focalizzato sull'acquisizione di competenze

-il miglioramento di percorsi e di strategie finalizzati al raggiungimento del benessere scolastico degli allievi con bisogni educativi speciali

- l'implementazione di didattiche innovative
- Il miglioramento e il potenziamento di pratiche funzionali alla verifica del sistema di autovalutazione d'istituto